

Da Generali a Lamborghini Aziende “a caccia” di talenti

Quaranta realtà di peso coinvolte nella settima edizione del career day dell'ateneo
Colloqui e consulenze ad hoc per i milleduecento studenti iscritti a Jobs@UniTs

di Giulia Basso

Circa 1200 studenti hanno partecipato ieri alla sesta edizione di Job@UniTs, il career day organizzato dall'ateneo giuliano. Nel 2012 erano meno della metà: basta questo dato per comprendere come la ricerca di un lavoro sia ormai il chiodo fisso e la principale preoccupazione di chi frequenta attualmente l'università. Con un tasso di disoccupazione giovanile che per gli under 25 ha raggiunto il 43%, era prevedibile che ad affollare l'Università nella giornata dedicata agli incontri con le aziende e ai laboratori e agli approfondimenti sul tema del lavoro sarebbe stato un piccolo esercito. D'altra parte l'occasione era ghiotta: all'evento hanno partecipato, oltre a enti e istituzioni (Regione, Provincia, Comune, Mib, Area Science Park) circa una quarantina di grandi azien-

de che operano a livello nazionale e internazionale: come Generali, Wärsilä Italia, Fincantieri, Danieli, Lidl e perfino un'eccellenza del made in Italy come la Lamborghini.

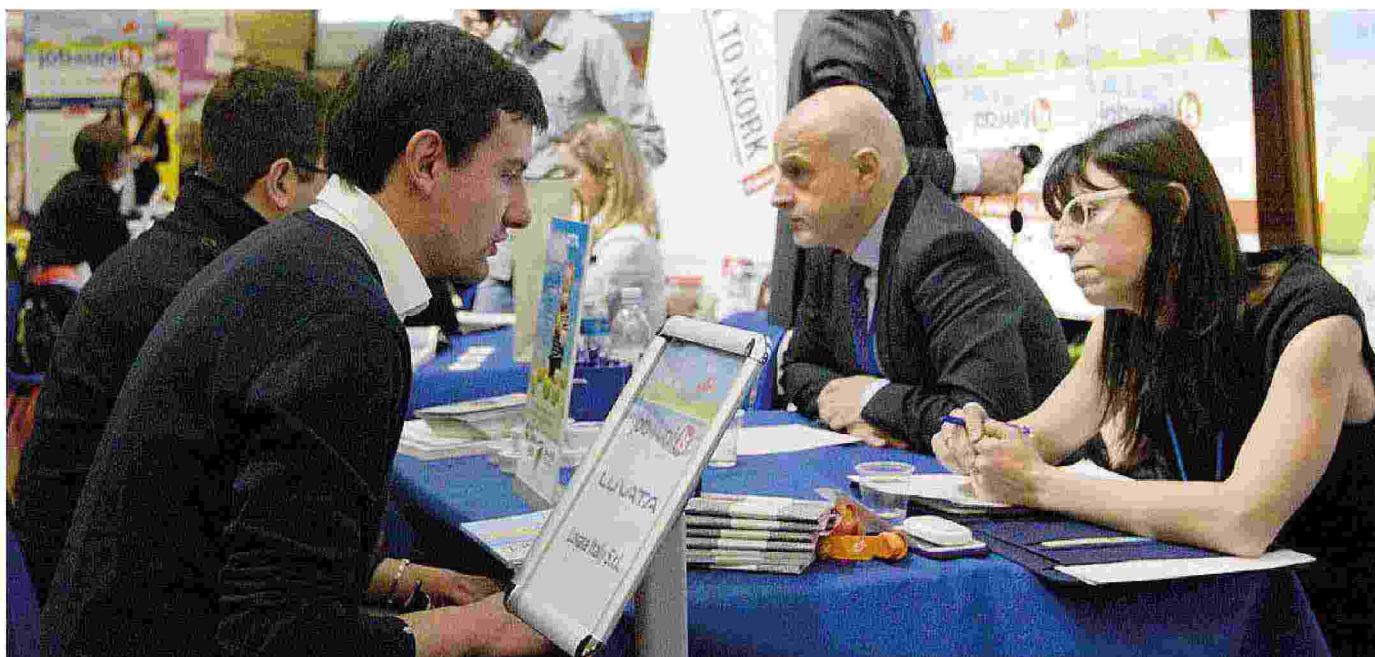
Agli studenti è stata offerta l'occasione di essere protagonisti di incontri personalizzati con i responsabili delle risorse umane delle varie aziende, ma anche di seguire le presentazioni aziendali di alcune imprese partner dell'Università e di ottenere una consulenza sul proprio curriculum vitae dagli esperti delle agenzie per il lavoro. Tra le novità di quest'anno un seminario dedicato al Jobs Act a cura di **Michele Tiraboschi**, docente universitario e direttore del Centro Studi “Marco Biagi”, per fare il punto sui cambiamenti che questa legge comporta per il mercato del lavoro, e un incontro focalizzato sulle agevolazioni per la frequenza a

Master e corsi di lingue all'estero previste dal progetto Pipol Garanzia Giovani Fvg.

Ma quali sono i “trucchi” per ottenere il tanto agognato impiego? Una prima indicazione la fornisce Donata Vianelli, delegata del rettore all'orientamento: «Nella settimana introduttiva a questo career day le società di selezione del personale hanno tenuto seminari su come si cerca un lavoro, sulla scrittura del curriculum, su come si svolge un colloquio: oltre alla preparazione, per ottenere un impiego è importante sapersi presentare al meglio». Lo conferma Simona Sacco, responsabile dell'area orientamento di Umata: «Come si presenta la persona conta molto: per questo motivo organizziamo colloqui di selezione individuali. Le competenze tecniche servono, ma altrettanto utili sono le cosiddette competenze trasversa-

li, che spesso vengono sottovalutate dai ragazzi in sede di scrittura del curriculum. Un esempio? Un laureato cosiddetto “debole”, con una laurea in filosofia o lettere, se ha coltivato autonomamente anche competenze informatiche, può trovare un'occupazione come content manager o web writer. Anche i cosiddetti “lavoretti” sono esperienze da valorizzare: chi ha trovato impiego come commesso in un negozio, per esempio, ha sviluppato competenze di relazione e ascolto che sono fondamentali per un impiego come commerciale in qualsiasi ambito». Tra i profili più richiesti vanno ancora per la maggiore gli ingegneri, soprattutto gestionali e meccanici, e gli economisti, ma c'è lavoro anche per profili con lauree umanistiche: l'importante, sottolinea Sacco, è che i candidati abbiano voglia di mettersi in gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei colloqui tra studenti e responsabili Risorse umane di grandi aziende organizzati in piazzale Europa nell'ambito di Jobs@UniTs (foto Silvano)